

CRONACHE DEL MUSEO

RELAZIONE CONSUNTIVA SULL'ATTIVITÀ MUSEO CIVICO ANNO 1995

Con il mese di febbraio 1995 si è provveduto a trasferire la segreteria del Museo nella nuova struttura di Palazzo Parolari e nei successivi cinque mesi si sono trasferiti nei depositi tutte le collezioni e la biblioteca. Un lavoro ciclopico realizzato in tempo record grazie alla sistemazione preventiva del materiale conservato che è inventariato e schedato regolarmente. Nella vecchia sede del Museo sono rimasti solo gli oggetti più grandi ed ingombranti che verranno trasferiti solo dopo il montaggio definitivo delle vetrine nelle sale espositive. Anche se con qualche problema esecutivo la ditta Base sta ultimando le vetrine espositive del Museo e consegnando parte della fornitura dell'arredo commissionato.

Anche nella definizione e nell'affinamento dei progetti relativi allo sviluppo del settore informatizzazione degli inventari specialistici e delle banche dati *on line*, l'attività nel 1995 è stata intensa e soprattutto proficua nell'individuare nuovi partner (ITC e IRST) e nuove tecnologie di intervento.

Per motivi di leggibilità vengono di seguito evidenziate per punti e non in una relazione discorsiva, le principali attività svolte nel 1995, con il preciso intento di sottolineare le linee di continuità nell'attività scientifica e di valorizzazione del patrimonio culturale del Museo Civico di Rovereto.

ATTIVITÀ DELLA SEZIONE DIDATTICA

Il Museo, oltre al servizio didattico che regolarmente svolge da ormai quattordici anni, propone incontri con i docenti per mostrare praticamente tutte le possibilità di utilizzo della «struttura Museo» in campo didattico,

illustrando non solo il patrimonio disponibile, ma anche come si possa accedere, sempre per finalità didattiche, a strumentazioni assai sofisticate la cui completa attivazione è già operativa presso l'aula didattica del nuovo Museo presso Palazzo Parolari.

Il Museo mette infatti a disposizione:

- schede didattiche, materiale audiovisivo, materiale naturalistico in relazione ai problemi degli insegnanti;
- preparazione di esperimenti su modelli realizzati al Museo;
- fornitura di microrganismi vari per esame ed esperienze al microscopio;
- registrazione video di osservazioni al microscopio;
- preparazione di essiccata e liofilizzati;
- videoteca di film archeologici e naturalistici;
- escursioni per una lettura didattica del territorio.

Dà inoltre la possibilità agli studenti, di ogni ordine e grado, di partecipare alle varie attività di ricerca scientifica e di animazione culturale organizzate sul territorio o di essere incoraggiati ed aiutati nell' eseguire ricerche proposte dagli studenti stessi su temi specifici.

Cura, in stretta collaborazione con l'Università, lavori di tesi e tesine e dà inoltre ampia disponibilità agli studenti che desiderano fare l'anno di tirocinio professionale presso il Museo. A questo proposito va ricordato che nell'anno accademico 1994/95 si sono laureati, in collaborazione con il Museo, tre studenti, uno nel settore palinologico, uno in quello botanico e l'altro in quello informatico.

Anche nel 1995 la Sezione didattica del Museo, tramite un docente presente in Museo ogni lunedì dalle ore 15 alle 17.30, si è resa disponibile a dialogare con gli insegnanti per fornire informazioni e per registrare le loro esigenze didattiche nei vari settori di competenza del Museo.

Qui di seguito vengono quindi brevemente illustrati i principali interventi che nell'anno scolastico 1994/95 hanno visto impegnata la sezione didattica del Museo ed il personale di ruolo, nel promuovere un servizio continuativo per la scuola di ogni ordine e grado, nonché per associazioni ed istituti culturali.

1-8 settembre 1994 - Corso di aggiornamento per maestri di scuola elementare organizzato dall'IPRASE in collaborazione con la Sezione didattica del Museo Civico, per l'insegnamento delle scienze naturali dal titolo: «Lettura del territorio», con esperimenti in laboratorio e consegna fascicoli ai partecipanti.

8 settembre 1994 - Su richiesta della Scuola Elementare di Marco, consulenza sul riconoscimento e classificazione di rocce e minerali.

12 settembre 1994 - Incontro con le maestre della classe II della Scuola Elementare «G.Tartarotti» per consulenza relativa al programma di scienze da svolgere durante l'anno scolastico. Esame e ricerca di un video a caratteri archeologico per la proiezione alla classe V.

14 settembre - 3 novembre 1994 - 4 e 23 gennaio - 12 maggio 1995 - Con l'Ente Parco Dolomiti Bellunesi (Feltre, BL) è stato avviato un rapporto di collaborazione in ambito botanico-informativo. Il Museo ha fornito all'Ente Parco un programma per l'inserimento e la gestione di dati floristici dell'area del Parco e di tutta la Provincia di Belluno. Nel corso di alcuni incontri sono state inoltre discusse determinazioni di specie critiche che ha permesso un reciproco progresso delle conoscenze floristiche.

21 settembre - 14 dicembre 1994 - 27 gennaio - 27 aprile - 18 e 22 maggio - 7-9-26 giugno - 20 e 21 settembre 1995 - Richieste di informazioni in ambito botanico per determinazioni, dati distributivi, bibliografia, contatti con gruppi di ricerca floristica extraprovinciale.

28 settembre 1994 - Intervento presso la scuola elementare di Caprino Veronese per una lezione di preparazione e conoscenza in campo erpetologico con particolare riferimento alla salamandra.

settembre 1994 - giugno 1995 - Durante tutto l'anno scolastico sono state organizzate per le scuole di ogni ordine e grado, sia locali che provenienti da altre provincie, n. 29 visite guidate alle «piste dei dinosauri» in località Lavini di Marco-Rovereto. Quasi sempre le visite di scuole di provenienza locale sono state precedute da lezioni di preparazione.

ottobre 1994 - giugno 1995 - Con la scuola materna di Pedersano viene sperimentato un progetto «scientifico» sulla conoscenza della salamandra e del suo ambiente di vita nonché degli animali che vivono nello stagno. Viene realizzato un paludario per l'allevamento della salamandra in classe e a conclusione del progetto gli animali sono stati liberati, sotto la guida dell'erpetologo del Museo, lungo il torrente Molini. Dopo la prima sperimentazione del progetto «Salamandra» con la scuola elementare di Avio altre cinque classi hanno aderito allo stesso progetto:

- scuola elementare «G. Tartarotti» - classi V
- scuola elementare «Regina Elena» - classi IV
- scuola elementare di Appiano (BZ) - classi IV e V
- scuola elementare di Caprino Veronese (VR)

5 ottobre 1994 - Nell'iniziativa di un progetto formativo integrato per la formazione di una conoscenza più responsabile nei confronti delle risorse locali con particolare riferimento all'acqua viene predisposto materiale bibliografico e fotografico sulle fontane di Rovereto, con materiale e sussidi

didattici in collaborazione con l'A.S.M. di Rovereto, a richiesta del signor Gatti.

10 ottobre 1994 - Visita guidata alle «Piste dei Dinosauri» e al «vivaio di Malga Fos'ce» al dott. Haltmann e famiglia, con osservazione di un esemplare di vipera aspis e cattura di diversi esemplari di Ortoteri.

12 ottobre 1994 - 20 marzo - 2-7 giugno - 22 agosto e 13 settembre 1995 - Nell'ambito del progetto di Cartografia Floristica del Trentino sono stati numerosi gli incontri con collaboratori: essi hanno comunicato scoperte floristiche di rilievo o hanno presentato campioni d'erbario per il controllo delle determinazioni (Romano Gabbi, Domenico Puiatti, Lucio Sottovia, Erminio Fent, Luciano Maffei, Giorgio Perazza, etc.).

20-28 ottobre 1994 - Collaborazione prestata all'Ist. Tecn. «Fontana» di Rovereto nell'ambito dello scambio culturale con gli studenti di Segesta.

21/10 Visita guidata alle «Piste dei Dinosauri» e al Museo Civico.

24/10 Esposizione presso il Laboratorio di Informatica dell'Istituto delle tecniche di rilevazione fotogrammetrica con l'aiuto dell'ing. Tonelli.

25/10 Visita guidata alla villa Romana di Isera.

28/10 Visita guidata alla nuova sede del Museo e proiezione filmati della V Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico.

27 ottobre 1994 - Il Museo ha partecipato al convegno organizzato dall'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale per l'Apicoltura di Villazzano sulla strumentazione GPS.

23 novembre 1994 - Il Museo è stato presente al convegno organizzato dall'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale per l'Apicoltura di Villazzano, sulla tipologia vegetazionale prati e pascoli in Trentino.

24-25 novembre 1994 - Al convegno organizzato dal Servizio Parchi della Provincia Autonoma di Trento sui biotopi in Trentino e in Europa, il Museo Civico ha presentato una breve relazione concernente i biotopi del Comprensorio del C10.

10 dicembre 1994 - Durante il convegno sul Parco del Monte Baldo settentrionale tenutosi a Brentonico, sono state presentate cartografie tematiche predisposte dal Museo, oltre a due brevi relazioni sulla flora e sull'erpetofauna del Baldo trentino.

12 gennaio 1995 - Nell'ambito di una collaborazione in campo floristico con gli operatori ambientali della P.A.T. è stato tenuto un incontro per la determinazione del materiale raccolto.

6-7 febbraio 1995 - Ricerca bibliografica e di archivio da parte di due studenti della classe II A, su Paolo Orsi per l'allestimento di un cartellone sulla

vita e sulle opere dell'archeologo roveretano nell'ambito di un concorso promosso dalla Scuola Media «P. Orsi» per l'abbellimento della scuola.

8 febbraio 1995 - Ricerca bibliografica per una tesina sulla strada romana.

9 febbraio 1995 - Ricerca bibliografica e di archivio sullo scavo di Prà del Rovro.

20 febbraio 1995 - Incontro con la sezione didattica: Stesura del programma per il corso di aggiornamento 1995 dei maestri della Scuola Elementare di Brentonico.

25 febbraio 1995 - Incontro con una rappresentanza delle maestre della Scuola Elementare di Brentonico per elaborare il programma di un corso di aggiornamento avente per tema il «Territorio Baldense», da svolgere presso il Museo Civico nell'anno scolastico '95-'96.

10 marzo 1995 - Escursione in località «Bolca» con alunni delle III A e B del Liceo Classico di Rovereto. Visita al Museo dei fossili.

Il Museo ha partecipato all'incontro dei ricercatori impegnati in studi all'interno del Parco Paneveggio-Pale di S. Martino organizzato dall'Ente Parco a Tonadico. Alla relazione presentata dal Museo, sull'attività di ricerca floristica svolta negli anni precedenti è stato dato un rilievo più che lusinghiero.

15 marzo 1995 - Nell'ambito di una proiezione tenuta presso il Museo Civico di Riva del Garda, vengono commentate le diapositive aventi per oggetto la flora della Rocchetta.

16 e 30 marzo 1995 - Visita guidata alle «Piste dei Dinosauri» nell'ambito degli incontri promossi dall'Accademia Roveretana degli Agiati.

20 marzo 1995 - Viene data una consulenza didattica per la partecipazione di alcune classi della Scuola Elementare «G. Tartarotti» al concorso «Immagini per un ambiente».

Primavera 1995 - È stato programmato, in collaborazione con l'I.P.R.A.S.E. un corso di aggiornamento per insegnanti di Scuola Media della durata di 12 ore, da svolgere in tre-quattro incontri, sull'uso del microscopio nell'insegnamento delle scienze.

28 marzo 1995 - Il Conservatore per la botanica del Museo è stato correlatore della tesi di laurea della studentessa Mara Frisinghelli sulla flora e vegetazione del Monte Ghello presso Rovereto. Sono stati inoltre eseguiti rilievi sul campo nell'ambito della preparazione di una seconda tesi di laurea che verrà portata a termine il prossimo anno.

31 marzo 1995 - Il neonato coordinamento del Trentino - Alto Adige del Gruppo Italiano di Ricerca Orchidee Spontanee - che fa riferimento al Museo Civico - ha tenuto il suo primo incontro presso il Museo.

4-10 aprile - 10-30 maggio - 16-21 giugno - 25 luglio - 21 agosto 1995 - Il Museo Civico di Rovereto in seguito alla designazione da parte della Società Botanica Italiana, è entrato a far parte della commissione «Bioitaly», coordinata dal Servizio Parchi della P.A.T. e guidata dal Prof. Franco Pedrotti, per quel che riguarda gli aspetti floristico-vegetazionali del Trentino. La commissione ha il compito di segnalare siti naturalistici trentini di interesse comunitario alla CEE.

7 aprile - 2-8 maggio 1995 - È stata seguita una ricerca naturalistica effettuata da tre studenti del Liceo «A.Rosmini» nella zona del torrente Aviana (Comune di Avio).

27 aprile 1995 - Il museo ha partecipato all'incontro del WWF a Riva del Garda «Serata per Tremalzo», presentando le eccezionali peculiarità floristiche dell'area di Tremalzo.

28 aprile 1995 - Ricerca bibliografica sul materiale romano ritrovato nella Vallagarina.

3 maggio 1995 - Ricerca bibliografica e di archivio sui materiali rinvenuti ad Arco in occasione della costruzione del cimitero e visionati da Paolo Orsi nel 1883. Visita guidata alle «Piste dei Dinosauri» ad un gruppo di giornalisti partecipanti al Filmfestival della Montagna di Trento su richiesta della cantina Vallis Agri.

5 maggio 1995 - Predisposizione e prestito materiale per culture idroponiche di alcune classi della Scuola Elementare «G. Tartarotti».

5-12-19-26 maggio e 2 giugno 1995 - Nell'ambito del «laboratorio di botanica» dell'Università del tempo libero il Museo ha proseguito il rilevamento della dendroflora spontanea e coltivata della città di Rovereto, con uscite in alcuni giardini privati (Malfatti, Bossi e Fedrigotti e Galvagni) e pubblici. Sono state censite oltre 120 specie.

7 maggio - 15 giugno - 17 e 23 luglio - 7 e 13 agosto 1995 - Escursioni per il proseguimento del censimento della flora del Parco Paneveggio-Pale di S.Martino, esplorando le aree site a nord di Passo Rolle. Con questa campagna di rilevamento l'esplorazione floristica del Parco può considerarsi virtualmente conclusa.

9-11-16-23-24 maggio 1995 - Corso di geologia dell'Università del tempo libero organizzato in collaborazione con il Comune di Rovereto con escursione in Val Venosta e alle foci del Po.

10 maggio 1995 - Incontro con i responsabili del Servizio Parchi della P.A.T. per formalizzare la collaborazione per lo studio floristico-forestale del biotopo Fontanazzo (Selva di Grigno). Il rilevamento della flora del biotopo è stato eseguito alle seguenti date: 10/4 - 10/7 - 29/8/1995.

17-23-24-29 maggio - 8-26 giugno 1995 - Sono stati effettuati rilevamenti della vegetazione dei prati aridi della Vallagarina e dell'Alto Garda per la preparazione di una relazione presentata al convegno della Società Estalpino-dinarica di Fitosociologia.

20 maggio 1995 - Escursione nella Valle dei laghi con i maestri che hanno partecipato al corso di aggiornamento.

giugno 1995 - Al termine dell'attività scolastica viene richiesta dai maestri della Scuola Elementare di Brentonico la visita guidata al vivaio di malga Fos'ce.

9 giugno 1995 - Professori e studenti dell'Istituto di Botanica dell'Università di Bochum, sono stati accompagnati in un'escursione floristica nella zona dell'Alto Garda è stato mostrato l'erbario e spiegata la banca dati floristica del Museo Civico.

11 giugno 1995 - È stata guidata l'escursione dell'Istituto di Botanica dell'Università Oldenburg in visita alla Val d'Ampola e nelle Giudicarie esteriori.

21 giugno 1995 - Su richiesta del Comune di Mori, nell'ambito dell'iniziativa «Mori d'Estate 1995», viene richiesta allo specialista erpetologo una visita guidata al vivaio di Malga Fos'ce (Monte Baldo).

22 giugno 1995 - In accordo con il Servizio al Verde del Comune di Rovereto sono stati effettuati sopralluoghi in giardini pubblici per la determinazione di specie arboree critiche.

23-25-28 giugno 1995 - In preparazione alle escursioni previste nell'ambito del convegno della Società Estalpino-dinarica di Fitosociologia, tenutosi a Rovereto, sono stati effettuati sopralluoghi nella zona del Cengio Alto, del M. Altissimo di Nago e di Tremalzo-Passo Bestana.

8 luglio - 12 e 19 agosto - 30 settembre 1995 - Nell'ambito del programma «Ognidove- percorsi tra musica e presente» della sede RAI di Torino:
– presentazione della Rassegna presso il Med Film Festival di Pantelleria
– intervista sui megaliti in Trentino e sulle «Piste dei Dinosauri»
– presentazione della «VI Rassegna del Cinema Archeologico».

13 luglio 1995 - Il Museo di Vibo Valenzia richiede, per una mostra fotografica, alcune diapositive di vasi in ceramica custoditi al Museo e donati da Paolo Orsi.

15-17 luglio 1995 - Il prof. Günter Gottschlich di Tübingen, uno dei maggiori esperti del genere *Hieracium* in Europa è stato accompagnato in visita a interessanti popolazioni di *Hieracium* sul Monte Altissimo e nei dintorni di Trento.

17 luglio 1995 - Ricerca bibliografica sui biotopi della Provincia Autonoma di Trento.

18 luglio 1995 - Presso la colonia diurna di Lenzima l'erpetologo del Museo tiene una lezione su Anfibi e Rettili con proiezione di diapositive e presentazione di alcuni esemplari vivi.

24 luglio 1995 - Nell'ambito delle manifestazioni estive programmate per il mese di agosto dal Comune di Villa Lagarina viene data la disponibilità dell'erpetologo a tenere una conferenza a Castellano.

25 luglio 1995 - Su richiesta del Comune di Lericci il Museo invia il calco della prima parte della pista ROLM 9 per la mostra : «I Dinosauri sono passati di qua: un viaggio nel mondo delle tracce».

27 luglio 1995 - Il Museo è stato ospite dell'escursione di rilevamento floristico dell'Istituto di Botanica dell'Università di Vienna (prof. H. Niklfeld); sono state visitate le aree del Platzwiesen-Schlechte Geisl e Höhlenstein (BZ).

28-30 luglio 1995 - Nell'ambito del «Trekking della Pace - Monte Pasubio-Trentino» il Museo mette a disposizione un esperto per accompagnare i partecipanti sui luoghi della I Guerra Mondiale.

2 agosto 1995 - Durante l'escursione organizzata da Poster Giovani al Mandron, sono stati illustrati ai ragazzi partecipanti gli aspetti floristico-vegetazionali dell'alta Val di Genova.

22 agosto - 8 settembre 1995 - Sono state effettuate visite all'orto botanico di Passo Coe per controllo di determinazioni in vista di future collaborazioni con il comune di Folgaria e con gli operatori ambientali della P.A.T.

25 agosto e 3 settembre 1995 - In collaborazione con il Circolo di Cultura e Progresso - Sezione Astronomia, viene allestita una mostra di Fotografia

Astronomica Amatoriale.

settembre 1995 - A seguito dei corsi di aggiornamento tenuti all'inizio di questo mese, numerosi insegnanti si sono messi in contatto con il Museo per richiedere informazioni, prestito di materiale didattico, ecc.

4-11 settembre 1995 - Nell'ambito di una escursione alpinistica di una comitiva di naturalisti USA, che si sono appoggiati al CAI-SAT centrale, sono state proiettate diapositive a carattere floristico ed è stata guidata la visita botanica in Val di Genova.

14 settembre 1995 - Il conservatore per la botanica ha partecipato ad un incontro organizzato dall'APT del Trentino e il prof. Bauer dell'Hessischer Rundfunk in vista di riprese in ambito botanico sul Monte Baldo per la preparazione di un documentario per la TV tedesca.

CONVENZIONI, COMMISSIONI E COLLABORAZIONI

Si sono infatti stipulate o rinnovate convenzioni con i seguenti enti:

Università di Venezia, Università di Padova

Rassegna Internazionale di Verona

I.P.R.A.S.E.

Ente Parco Paneveggio

Comprensorio C10

P.A.T. Servizio Parchi e Foreste

Ditta Integra

Parco Adamello Brenta

Tutto questo a testimonianza che nei «servizi» il Museo può trovare una collocazione di altissimo prestigio oltre che delle possibili fonti di finanziamento. Inoltre il Museo è stato coinvolto istituzionalmente nell'ambito delle seguenti commissioni:

Ce.T.R.A.

Centro Ecologia Alpina (Consiglio di Amministrazione, per legge)

Associazione Musei Trentini (presidenza per il Biennio 1993-95)

Accademia Roveretana degli Agiati

Sono state inoltre prestate le seguenti collaborazioni:

Museo di Montelupo – rassegna cinematografica

Med Film Festival – rassegna internazionale a Pantelleria e a Roma

Corso di Archeometria per geometri – Istituto Fontana

Progetto Dedalus – tre studenti per un mese

STAMPA

Nel 1995 il Museo ha provveduto a dare alla stampa il volume n° 10/1994 degli Annali, il primo numero di un periodico semestrale nell'ambito dell'attività ambientale del Ce.T.R.A., gli atti del convegno di Archeometria di aprile 1995 e il lavoro didattico sulla salamandra dal titolo «C'era una volta—», nell'ambito della collana «Sezione Didattica Esperienze e sperimentazioni 1995».

CONVEGNI

Nel corso del 1995 il Museo ha organizzato o ha partecipato attivamente con relazioni o poster ai seguenti convegni:

1. Convegno Parigi Poster sulle precipitazioni acide 28-31 marzo.
2. Convegno Archeometria Rovereto 7-8 aprile.
3. Convegno Flora e vegetazione dell'Insubria, Rovereto 2-6 luglio.
4. Il telescopio più grande del mondo prof. Massimo Tarenghi ESO, Rovereto 12 maggio.
5. Conv. Torino di geofisica ambientale EEGS Poster 25-27 settembre.
6. XXXII riunione scientifica Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria 29-30 settembre.
7. VI Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto 3, 4, 5, 6 ottobre 1995.

Si è conclusa il 6 ottobre la VI Rassegna Internazionale del cinema archeologico di Rovereto con un buon successo di pubblico e di critica. I dati che riassumono l'iniziativa sono i seguenti:

1. Sale utilizzate per le proiezioni dei film: Sala G.Spagnolli; Sala Supercinema.
2. Mostra sino al 31 ottobre: Immagini dell'Egitto nel XIX secolo, palazzo Todeschi a cura di Alberto Siliotti.
3. Direttore della rassegna: Dario Di Blasi.
4. Argomenti: Preistoria e proto-storia ed inoltre: tecnologia degli antichi, astronomia degli antichi, realtà virtuale e l'archeologia, la ricerca archeologica nei paesi dell' Europa orientale, i reportages archeologici.
5. Premio Paolo Orsi: 3 milioni subito e 7 alla prossima produzione.

6. Curiosità: otto passeggiate nella gastronomia romana in otto tra i migliori ristoranti di Rovereto dalle 468 ricette del cuoco dell' antica Roma, Mario Gavio Apicio.
7. Immagini di un passato perduto: quattro filmati subacquei degli anni '40 custoditi da Francesco Alliata di Villafranca, 14° duca di Salaparuta.
8. Film presenti alla rassegna: 55.
9. Film in concorso: 24.
10. Nazioni estere presenti : Belgio, Germania, Messico, Grecia, Francia, Danimarca, Russia, Israele.
11. Rappresentanti dei festival archeologici di: Bordeaux, Amiens, Kiel, Bruxelles, Atene e Forlì.
12. Pubblico nei quattro giorni nelle due sale: 2500 presenze.
13. Giuria: Anna Lambraki-Atene; Francesco Alliata-Panaria film; Francesco Fedele-Università Napoli; Frèdèric Andre-Mons, Belgio; Pascal Louis-Bordeaux, Francia.
14. Vincitore premio Paolo Orsi, il documentario «Slacche», prodotto dalla RAI di Trento, regia Paola Arrigoni Andreatta consulenza scientifica di Franco Marzatico - Ufficio di Tutela Beni Archeologici.
15. Premio Ordine dei giornalisti, reportage «L'armata di terracotta», prodotto dalla Bayerische Rundfunk di Monaco, regia di Elli Kriesch.
16. Premio del pubblico, al film «Il segreto di Antioco», prodotto dalla Nord Deutsche Rundfunk, regia di Holger Vogt.

REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICOMI DI M. ZUGNA

Il Museo Civico ha, nell'autunno del 1995, ultimato l'Osservatorio Astronomico di Monte Zugna proponendo un investimento sia nella ricerca scientifica di settore che in quella didattica. Tuttavia la diffusa opinione che si possano ottenere validi risultati scientifici solo osservando il cielo con grandi telescopi ha condotto a sminuire il ruolo dei piccoli Osservatori. Ciò potrebbe essere vero quando non si tenga conto di alcuni programmi di ricerca fondamentali, quali ad esempio quello dell'osservazione continuativa dei fenomeni di variabilità, che possono essere svolti ottimamente con strumenti relativamente modesti. Un esame sull'attività scientifica del passato e del presente porta, invece, alla conclusione che c'è bisogno di questo tipo di ricerche, e che occorre gettare le basi per una redistribuzione della ricerca astronomica anche attraverso un alto numero di telescopi di dimensioni modeste, collocati in siti idonei e concepiti tenendo conto dei notevoli progressi raggiunti in ogni settore della ricerca tecnologica. In particolare, quest'ultima oggi permette: 1. l'uso di rilevatori lineari e con alta efficienza

quantica (CCD); 2. l'automazione dei telescopi; 3. la possibilità di collegare vari telescopi attraverso reti informatiche esistenti, come Internet. In questa ottica può essere evidenziata una serie di vantaggi tale da rendere i piccoli telescopi di notevole efficacia economica, cioè con un alto rapporto tra la mole di ricerca scientifica effettuabile ed l'investimento economico. Il Museo oggi si trova quindi con una struttura dalle grandi potenzialità scientifiche e didattiche, con un telescopio con uno specchio principale da 500 mm installato sul Monte Zugna l'11 agosto '95 e con una attrezzatura posizionata in stazione ed attiva per l'osservazione a partire da fine anno.

PISTE DEI DINOSAURI

Le Piste dei Dinosauri, ai Lavini di Marco, nell'immediata periferia Sud della città di Rovereto (provincia di Trento), continuano a riservare piacevoli sorprese all'équipe di geologi e paleontologi, che dal 1992 ad oggi studiano l'importante sito paleontologico. I ricercatori del Museo Civico di Rovereto e del Museo Tridentino di Scienze Naturali, coordinati dai professori Giuseppe Leonardi e Paolo Mietto, hanno potuto infatti riconoscere, dalle moltissime orme individuate, catalogate e studiate, un'associazione dinosauriana di circa 150 individui, di grandi dimensioni e di gruppi tassonomici diversi. Le orme più numerose sono quelle dei Teropodi, dinosauri bipedi carnivori, la cui attenta ricostruzione scientifica si può ammirare nel cortile del Museo Civico di Rovereto, mentre al secondo posto troviamo orme di Ornitopodi che richiamano alla mente la famiglia degli Iguanodontidi.

Vista la peculiarità di queste piste, i professori Leonardi e Mietto, hanno recentemente proposto di istituire due specie nuove per la scienza icnologica a cui imputare le orme lasciate ai Lavini (ROLM 30,63,64): *Donaldichnium demetrii* e *Donaldichnium cheminii*.

Per la prima volta al mondo, sui Calcarì Grigi dei Lavini di Marco, si sono inoltre potute osservare (ROLM 75) le impronte di un dinosauro sauropode estremamente primitivo, quadrupede, erbivoro, lungo circa nove metri e pesante tre-quattro tonnellate. La ricostruzione di questo sauropode Vulcanodontide si basa sull'attento esame della pista ROLM 75 e sulle informazioni ricavate dai resti fossili di animali simili ritrovati in Africa meridionale.

Proprio per il loro grande significato scientifico e per il rischio di deperimento, a cui sono soggette tutte le piste dei Lavini di Marco, l'équipe di studio ha provveduto all'esecuzione dei calchi, che si possono osservare al Museo Civico di Rovereto, ed al modello digitale del terreno interessato dalle orme.

Per questo motivo in collaborazione con l'APT di Rovereto si sono eseguite tre sagome, in grandezza naturale dei dinosauri dei Lavini e il Museo ha provveduto all'esecuzione dei loro calchi e alla manutenzione e gestione futura.

Un nuovo approccio alla strumentazione «multi-electrode array» per l'indagine della resistività elettrica del sottosuolo. (Una visione integrata tra hardware, software e analisi, in tempo reale, dei dati di campagna.)

I musei scientifici, per la loro natura e tipologia dei materiali conservati, ben si prestano ad essere luogo di dibattito e di presentazione di nuovi metodi archeometrici, promuovendo anche tecniche di integrazione di più discipline.

La strumentazione che è stata realizzata dal Museo (ERS Electrical Resistivity System) prende quindi lo spunto da una serie di esperienze geofisiche applicate a problematiche sia archeologiche che ambientali, dove l'integrazione di diversi metodi di campagna e la possibilità di trattare quantità di dati rilevanti, risulta determinante alla corretta interpretazione delle misure e alla individuazione di particolari strutture sepolte.

Il Museo Civico di Rovereto, ha proposto quindi al primo Meeting internazionale di Geofisica ambientale di Torino una nuova architettura, nella strumentazione geoelettrica, sia per quanto riguarda l'acquisizione dei dati di campagna, che per la loro memorizzazione ed elaborazione in tempo reale. Utilizzando alcuni esempi reali di indagini di campagna come pure prove eseguite in laboratorio, su modelli in scala ridotta, è stato mostrato alla comunità scientifica internazionale come l'integrazione di metodi geoelettrici diversi (profili di resistività con dispositivo Wenner e/o Schlumberger, S.E.V., polo-dipolo, dipolo-dipolo ecc.) permettono, attraverso una elaborazione matriciale, la rappresentazione di isoresistive e di elettrostrati che evidenziano le anomalie elettriche del sottosuolo sia alle varie profondità d'indagine che nel loro rapporto areale. La rapidità nella rappresentazione della distribuzione delle anomalie, nonché la facilità di esportare i dati in altri ambienti software, permette all'operatore di effettuare immediate scelte sulla migliore disposizione elettrodica, razionalizzando il lavoro di campagna e permettendo di effettuare misure sempre più significative soprattutto nell'ambito di indagini che prevedono un'accurata precisione nell'individuazione del bersaglio.

RICERCHE NATURALISTICHE

Con continuità il Museo ha svolto attività scientifiche di routine sul territorio su progetti a carattere pluriennale che si possono così sintetizzare:

studio ambientale Corna Piana - Val Parol, controllo sorgenti, pozzi, dati meteorologici e deposimetri nell'ambito del progetto Ce.T.R.A., studio sui Briozoi dei terreni terziari, realizzazione e gestione del progetto vivario di malga Fos'ce, studio sulla nidificazione delle cince in nidi artificiali, censimento e campionatura cave del Trentino, studio geofisico e palinologico alla Torretta di Isera. Tutti i dati raccolti sono stati strutturati registrati su supporto informatico. Nel 1995 il Museo ha avviato le pratiche per il deposito di un brevetto europeo di invenzione industriale relativo ad una apparecchiatura informatica di notevole interesse nel settore turistico e didattico.

PROGETTO DI CARTOGRAFIA FLORISTICA DEL TRENTINO

La raccolta di dati floristici a livello provinciale (iniziata nel 1991) è continuata alacremente durante tutto il 1995. Il bilancio che segue si riferisce al periodo ottobre 1994-ottobre 1995 (precisamente: 18 ottobre 1994 - 10 ottobre 1995).

Il rilevamento è iniziato in tutti gli oltre 220 quadranti, anche in quelli solo parzialmente ricadenti in Trentino. Non vi sono quindi più quadranti del tutto inesplorati (fatta eccezione per due aree assai limitate: quadr. 0229/2 e 0035/1).

Il data-base principale consta ora di 121.109 record (1 record=almeno una segnalazione per quadrante). All'ottobre 1994 i record erano 104.824. L'incremento è stato di 16.630 record nominali, ridotti di 345 unità in seguito ad operazioni di «filtro».

Le singole notazioni di presenza contenute nel suddetto file sono quasi 245.000 (all'ottobre 1994 erano 186.705). Nel periodo suddetto sono stati immessi 58.514 singole notazioni di presenza, leggermente ridotte in seguito ad operazioni di «filtro».

Le schede fino ad ora immesse sono 960; nel periodo considerato sono state rilevate ed immesse 232 schede.

Nel corso del 1995 sono state rinvenute ca. 6-7 specie nuove per la flora trentina, mentre numerose sono state le conferme di specie anticamente segnalate e le scoperte di stazioni interessanti per specie rare. Verosimilmente anche nel prossimo anno verrà pubblicato un articolo riguardante tali «novità» floristiche (Segnalazioni floristiche tridentine. V).

Nel corso del simposio annuale dell'Ostalpin-Dinarische Gesellschaft für Vegetationskunde - tenutosi all'inizio di Luglio a Rovereto - ha destato grande interesse il programma di inserimento dati CFT (scritto da Francesco Festi), utilizzato per la cartografia floristica del Trentino, essendo stato definito dallo stesso Prof. H. Niklfeld (coordinatore della cartografia floristica

nelle Alpi orientali) «più spettacolare dello stesso FLOREIN» (programma utilizzato per la cartografia floristica in Germania).

È stata pubblicata come specie «nuova per la scienza» *Festuca austrodolomitica* PILS & PROSSER 1995, specie scoperta durante i rilevamenti floristici.

COINVOLGIMENTO AL PROGETTO «BIOITALY»

Il Museo Civico è stato chiamato - su designazione della Società Botanica Italiana - a far parte della commissione provinciale che ha l'incarico di segnalare al Ministero siti naturalistici di interesse comunitario (progetto «Bioitaly»), nell'ambito di un ampio programma di rilevamento promosso dalla CEE. Tale commissione - coordinata dal Servizio Parchi della PAT - è costituita dal Museo Tridentino di Scienze Naturali, dal Centro di Ecologia Alpina e dall'Università di Camerino. Il Museo Civico ha potuto fare uso delle informazioni contenute nelle banche-dati naturalistiche, ed in particolare nell'archivio costruito nell'ambito del progetto di Cartografia Floristica del Trentino. In questo modo è stato agevole proporre la designazione di alcuni siti e compilare i relativi formulari richiesti dal Ministero. Il Servizio Parchi stanzierà parte dei finanziamenti ricevuti per il progetto Bioitaly a favore del Museo Civico di Rovereto, in parte per la collaborazione già prestata nel 1995 e in parte per eseguire ricerche sul campo - là dove ve ne sarà la necessità - nel corso del 1996.

CONVEGNO DELLA SOCIETÀ ESTALPINO-DINARICA DI FITOSOCIOLOGIA (ROVERETO: 2-6 LUGLIO 1995)

Il congresso annuale della società di studiosi di scienza della vegetazione dell'area estalpino-dinarica - tenutosi a Rovereto dal 2 al 6 luglio e avente per titolo «Flora e vegetazione dell'Insubria» - ha riscosso un buon successo: sono stati oltre sessanta gli esperti giunti da Austria, Slovenia, Croazia, Germania, Svizzera e Italia e 23 le comunicazioni scientifiche presentate (tre in particolare presentate da parte di collaboratori del Museo Civico di Rovereto). Nell'ambito del convegno sono state effettuate tre escursioni che hanno avuto luogo nella zona di Tremalzo (Passo Tremalzo-Val di Pur), sul M. Altissimo di Nago e sul Cengio Alto (Rovereto). Favoriti da tempo ottimo, i botanici della società hanno così potuto ammirare la straordinaria flora e vegetazione del Trentino meridionale. Del convegno il Museo pubblicherà gli Atti.

RILEVAMENTO DELLA FLORA DEL PARCO PANEVEGGIO-PALE DI S. MARTINO

Con la campagna estiva di rilevamenti floristici del 1995 è stato concluso da parte del Museo Civico il censimento della flora del Parco Paneveggio-Pale di S. Martino. Nel 1996 sono previsti lavori di completamento della flora del Parco per quel che riguarda le fonti bibliografiche (e d'erbario) e l'analisi di gruppi critici. Sporadiche uscite verranno eseguite alla ricerca di alcune specie anticamente segnalate ma non ancora confermate in tempi recenti. Nel 1996 il Parco Paneveggio-Pale di S. Martino avrà quindi - primo tra tutti i parchi del Trentino - un proprio catalogo floristico completo. Questo catalogo sarà un vero e proprio «atlante corologico», che riporterà circa 1450 carte di distribuzione su reticolo (basato sulla «sezione»: ca. 7 Km²). Solo un atlante corologico è stato fino ad ora pubblicato in Italia (quello del Friuli-Venezia Giulia, basato sulle «aree di base»: ca. 120 Km²). Il Parco Paneveggio-Pale di S. Martino sarà il primo parco naturale dell'Europa media a possedere un proprio atlante corologico.

SEZIONE DI PALETOLOGIA E ARCHEOLOGIA

L'attività della sezione ha visto la continuazione o il completamento di attività avviate in precedenti esercizi, mentre nuovi settori di ricerca sono stati aperti anche in relazione all'assunzione del nuovo conservatore.

La VI Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, ha segnato una crescita sostanziale della manifestazione, sia per quanto riguarda l'affluenza e il gradimento del pubblico (circa 3000 spettatori), sia in termini di qualità delle pellicole presentate. Nutrite rappresentanze di paesi esteri hanno contribuito a conferire alla manifestazione quel carattere di internazionalità e sovraculturalità che contraddistinguono la Rassegna. Attività collaterali, volte ad un sempre maggiore coinvolgimento della popolazione roveretana alle tematiche e alle problematiche dell'antico, hanno accompagnato la rassegna: una settimana di «gastronomia romana antica» in cui numerosi ristoratori roveretani hanno approntato menu ispirati a quella gastronomia, e il concorso vetrine per gli esercenti cittadini: in entrambe le iniziative il Museo ha svolto, in collaborazione con l'Associazione Commercio Turismo e Attività di Servizio, un importante compito di consulenza, indirizzando utenti con esigenze diversificate ad un approccio didattico all'antichità.

Sempre nel campo della didattica dell'archeologia, il Museo ha svolto anche quest'anno, in collaborazione con la Cooperativa Archeologia e Ter-

ritorio e valendosi del contributo del personale che afferisce alla Sezione didattica del Museo stesso, l'attività *Giovani Ambiente Museo*: una simulazione di scavo per avvicinare i ragazzi alla dimensione propriamente sperimentale della ricerca archeologica da campo. Le riprese filmate dell'attività, che documentano una esperienza di indiscutibile valore pedagogico, si affiancano ad altre destinate a confluire nel documentario «Il fuoco domato». Il cortometraggio, prodotto dal Museo Civico di Rovereto e dalla Coop. Archeoland, è attualmente in fase di realizzazione: esso illustrerà le principali attività pirotecniche dell'uomo antico, attraverso la sperimentazione fatta con ragazzi durante le attività estive del Museo.

Sul fronte della ricerca scientifica, va ricordata la continuazione dello scavo nell'ambito della Villa romana di Isera, impresa finanziata e coordinata dal Museo in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Filologiche e S t o r i c h e e dell'Università degli Studi di Trento. Rilevantissimo il contributo dato dalle ricerche all'intelligenza di questa antica struttura produttiva; lo scavo della parte nobile ha portato alla luce numerosi frammenti di intonaco affrescato, tra i più belli ed importanti del Trentino, il cui studio e restauro sono finanziati e coordinati dal Museo. Relazioni preliminari di scavo sono apparse, oltre che sulla rivista del Museo, anche sulla rivista nazionale «Archeologia Viva», a testimonianza dell'interesse per tali importanti ricerche. Esse sono da inquadrare anche nel progetto di costituzione di un antiquarium a Isera, al quale il Museo partecipa in prima persona con attività di consulenza scientifica e organizzativa. Nello specifico la ricerca archeologica del 1995 ha interessato l'area esterna situata a nord-est dell'ex-scuola materna, occupata fino al 1994 da un orto. La zona, fin dai primi interventi, è risultata interessata da consistenti opere per la posa dei servizi igienici della scuola materna, avvenute in anni recenti (seconda metà degli anni '80), le quali hanno determinato l'asporto quasi totale della stratificazione antica. Lo scavo archeologico è dunque consistito sostanzialmente nella rimozione degli strati di riempimento moderni e nella messa in luce delle strutture in muratura di epoca romana sottostanti.

Sul lato est nella campagna dell'anno precedente era stato rinvenuto un muro di terrazzamento che in parte sembra aver utilizzato come base una struttura romana costruita in laterizi e conservata per due filari.

Il primo rinvenimento consiste in un ambiente absidato orientato est-ovest rivolto a valle, con pavimento in opera cementizia recante al centro una canaletta. Il tutto è conservato per un'altezza di non più di 50 cm. perché rasato da interventi moderni. Il muro di terrazzamento moderno infatti prosegue fino al limite della particella catastale chiudendo verso est l'ambiente.

Verso sud la struttura è legata al muro romano in laterizio e si collega a un altro conservato per poche decine di centimetri ad esso parallelo e in gran parte coperto dall'edificio della scuola materna.

Verso nord all'ambiente absidato si appoggia un muro orientato est-ovest, in parte costruito in laterizi, a cui si appoggiano due pilastri sul fronte esterno.

Questi ultimi sono in opera cementizia foderata in laterizio e conservano tracce di intonaco in argilla.

Tutta questa zona sembra essere stata interessata da consistenti interventi di spoliazione già in epoca precedente la costruzione della scuola materna.

Le ricerche di archeologia medievale si sono orientate quest'anno principalmente al rilievo dei ruderi della struttura militare (torre?) situata sul Dos del Maton presso Borghetto (Avio), sconosciuta alla letteratura specialistica precedentemente all'avvio delle nostre ricerche. Le ricerche di superficie, concordate con l'Ufficio Beni Archeologici della P.A.T., hanno portato all'individuazione di numerosi reperti in ferro e lega e di ceramiche che consentono una datazione delle strutture ad un periodo compreso tra XIII e XIV sec. Non meno importanti le ricerche avviate nel castello di Dossomaggiore presso Brentonico, in collaborazione con quel Comune: allo stato attuale sono stati ripuliti dalla vegetazione e rilevati i resti murari del castello. Parallelamente vengono svolte analisi sulla tessitura muraria e sulle malte, e ricerche d'archivio finalizzate alla contestualizzazione storica dell'importante maniero.

Un gruppo di volontari ha partecipato alle ricerche archeologiche in località Passo Vezzena, nel punto in cui erano emersi i resti di un ripostiglio di armi metalliche della fine dell'età del bronzo. Il supplemento d'indagine ha permesso di istituire un proficuo rapporto di collaborazione anche nella ricerca da campo con l'Ufficio Beni Archeologici della Provincia.

Proseguono le ricerche finalizzate alla valorizzazione, allo studio e all'inventariazione delle collezioni archeologiche del Museo. Debbono essere citati in particolare gli studi sul materiale della Busa dei Preeri, ospitati dalla rivista del Museo, e gli studi su Demografia e popolamento del municipio di Tridentum in età romana, parimenti oggetto di stampa nella stessa sede.

Tra le ricerche avviate poco prima che venisse stesa questa relazione consuntiva vanno segnalati i primi passi per la costituzione di un laboratorio di archeozoologia e di un centro per analisi dendrocronologiche. Grandemente intensificata la presenza di personale del Museo sul territorio a seguito di segnalazioni di privati concernenti aree archeologiche lagarine inedite, o già note ma minacciate da lavori agricoli, edili, o dall'attività di clandestini.

Tutti i dati relativi sia alla stesura del bilancio come pure quelli relativi al patrimonio culturale ed ai dati ambientali sono strutturati su supporto